

**FONDAZIONE GAL HASSIN - CENTRO INTERNAZIONALE PER LE SCIENZE ASTRONOMICHE DI
ISNELLO**

DELIBERAZIONE N. 35 DEL 16 OTTOBRE 2017
VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Proposta intitolazione Terrazza osservativa a Giordano Bruno

Oggi, 16 ottobre 2017, alle ore 11,00, in Isnello, si è riunito, mediante collegamento *Skype*, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione GAL Hassin – Centro Internazionale per le Scienze Astronomiche di Isnello, con la seguente composizione:

Presidente Dott. Giuseppe Mogavero
Consiglieri Giovanni Battista Valsecchi
 Dott.ssa Giuseppina Micela
 Dott. Francesco Licata di Baucina

Svolge funzioni di Segretario la Dott.ssa Sabrina Masiero, dipendente INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo (sede di lavoro: Fondazione GAL Hassin Isnello)

Il Presidente propone, così come dalla Giunta Municipale di Isnello con deliberazione n. 36 del 4 luglio 2014 è stato intitolato il Planetario a Margherita Hack, di provvedere alla intitolazione della terrazza osservativa e, a tal fine, propone il nome di Giordano Bruno, (Nola, 1548 e bruciato vivo sul patibolo dell'inquisizione romana il 17 febbraio 1600, essendo papa Clemente VIII), filosofo, scrittore e monaco cristiano italiano appartenente all'ordine domenicano, per le motivazioni che seguono.

Intitolare a Giordano Bruno la terrazza dotata di tanti telescopi, alcuni dei quali anche in grado di sviluppare ricerche su pianeti di altre stelle, ha almeno due significati: un significato scientifico e un significato civile.

Giordano Bruno non fu il primo a immaginare altri pianeti simili alla Terra, probabilmente abitati. Ci avevano già pensato filosofi greci come Epicuro e poeti-filosofi come il latino Lucrezio nel "De rerum natura". Alla fine del Cinquecento questa ipotesi era nell'aria, se anche Keplero nel "Somnium" narra di una popolazione lunare. Certamente però Giordano Bruno fu il primo a teorizzare l'idea della pluralità dei mondi abitati fino al punto da considerarli numericamente infiniti. E fu anche il primo a pagare con la vita questa (e altre) sue convinzioni, in quel tempo considerate eretiche dalla Chiesa. Oltre allo spodestare la Terra e l'uomo dal centro dell'universo, fu in particolare proprio il "diabolico" concetto di infinito applicato alla natura, a creare gravi problemi teologici: troppo vicino all'"infinito" di Dio, così vicino da metterlo in crisi, tanto più in un tempo nel quale i matematici non avevano ancora affrontato il tema della stessa pluralità degli infiniti mostrando che possono esistere di diverso grado, cioè che certi infiniti sono per così dire

più infiniti di altri: per esempio è infinita la serie dei numeri interi, ma lo è anche la serie dei numeri interi pari, che è evidentemente un sottoinsieme della serie degli interi. Per adesso non abbiamo ancora prove dirette dell'esistenza di forme di vita aliena, intelligente o non intelligente. Dal 1995 abbiamo però, grazie agli astronomi Michel Mayor e Didier Queloz, la prova che esistono molti pianeti intorno ad altre stelle. Ormai se ne conoscono più di tremila accertati, più altre migliaia di candidati, scoperti con tecniche diverse, dalle piccole accelerazioni impresse alla stella dai pianeti rilevate per effetto Doppler, al sistema dei transiti che rileva piccole attenuazioni della luce stellare, fino allo sfruttamento del fenomeno delle microlenti gravitazionali.

Inoltre con il raffinarsi delle tecniche di osservazione si trovano pianeti extrasolari sempre più simili alla Terra. Le quasi-Terre, cioè pianeti rocciosi con massa simile al nostro, con atmosfera e nella zona di abitabilità della loro stella (dove l'acqua può esistere nei tre stati, solido, liquido e aeriforme) sono alcune decine, e talvolta distano da noi un numero ragionevole di anni luce. La pluralità dei mondi se non abitati almeno paragonabili alla Terra – una delle affermazioni che il 17 febbraio del 1600 portarono Giordano Bruno sul rogo dell'Inquisizione – si è dunque oggi rivelata scientificamente corretta. Ma non è questo il motivo principale della dedica di oggi. Il vero significato del piccolo rito che stiamo celebrando è quello di rendere omaggio a una mente libera di quasi cinque secoli fa e alla libertà di pensiero di tutti noi suoi posteri in tutti i paesi del mondo, nello spirito cosmopolita che fu di Giordano Bruno, e pochi anni dopo di Galileo Galilei. Un filo tenace – la cultura contro l'ignoranza del potere – collega questi due grandi intellettuali ai tempi che stiamo vivendo e ne fa due esempi attualissimi di scienza e di civiltà. A Giordano Bruno sono stati dedicati il cratere lunare Giordano Bruno e due asteroidi della fascia principale, 5148 Giordano e 13223 Cenaceneri.

Il Consiglio di Amministrazione condivide la proposta di intitolare la terrazza osservativa ma di rinviare il punto nell'idea di definire una proposta complessiva di intitolazione degli spazi e delle strutture del GAL Hassin. Per quanto riguarda nello specifico la terrazza osservativa, ritiene che vada denominata "la terrazza degli infiniti mondi" con riferimento non solo a Giordano Bruno a tutti quanti, uomini di scienza o del pensiero, hanno immaginato l'universo come una pluralità di mondi. Pertanto, per ulteriore approfondimento e migliore definizione della decisione che verrà assunta

DECIDE

il rinvio del punto all'o.d.g.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Sabrina Masiero

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe Mogavero